

Riciclare rifiuti, un affare da 670 milioni

Presentata a Roma da Conai-Consortio nazionale imballaggi, nel corso del convegno "Le politiche dei rifiuti in Italia: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica", la ricerca "I benefici della raccolta-riciclo in Italia" realizzata da Althesys. In dieci anni, quasi 40 milioni di tonnellate di rifiuti raccolti e più di 76mila posti di lavoro creati.



Roma, 9 luglio 2009 - Riciclare rifiuti, una pratica che giova all'ambiente e all'economia, con risparmi notevoli e la creazione di nuovi posti di lavoro. Una cifra: nel 2009, la stima dei benefici della raccolta differenziata e del riciclo degli imballaggi è intorno ai 670 milioni di euro. È quanto emerge dallo studio da Conai-Consortio nazionale imballaggi dal titolo "I benefici della raccolta-riciclo in Italia.

Dall'analisi realizzato da Althesys, scaturisce un vero e proprio manifesto - con il conforto dei numeri - per la gestione "intelligente" dei rifiuti.

Perché in 10 anni di attività sono stati raccolti 38,8 milioni di tonnellate di rifiuti, cosa che ha evitato l'apertura di 325 discariche per un beneficio economico di 6,7 miliardi e la creazione di 76.700 posti di lavoro. Più di un miliardo di euro di risparmio è ascrivibile all'opera del sistema Conai- Consorzi, che ha evitato emissioni di gas serra da riciclo per l'equivalente di 48,2 milioni di tonnellate la quantità di CO2 grazie al recupero dei rifiuti di imballaggio in Italia.

Dal 1999 al 2008 sono stati poi risparmiati 3,2 miliardi per costi di smaltimento, mentre la materia prima recuperata ha un valore economico di 1,2 miliardi e' il valore economico della materia prima recuperata. E se la prevenzione porta un beneficio stimato di 479 milioni, il valore dell'indotto generato dall'intero sistema consortile si attesta sui 3,2 miliardi di euro.

"Nonostante la contrazione del mercato - ha sottolineato Piero Perron, presidente del Conai - nel 2008 e' stato recuperato il 70% degli imballaggi immessi al consumo, superando gli obiettivi richiesti dalla legge. Il ruolo del sistema consortile continuerà a essere centrale per l'economia del riciclo. Tutto questo anche grazie all'intesa quadro tra Conai ed Anci, che dopo una prima applicazione è stata rinnovata lo scorso novembre".

"Che il sistema sia virtuoso è confermato dal fatto che i costi dell'intera struttura consortile incidono solo per il 5,6% dei benefici. - ha spiegato Alessandro Marangoni, amministratore delegato del centro di analisi Althesys - In questi anni il sistema di recupero di vetro, plastica, carta, alluminio, acciaio e legno ha permesso di raccogliere a avviare a riciclo 38,8 milioni di tonnellate di materiali. È come se ogni anno si riempissero mediamente 258.000 camion".